

Mai così tanti decessi a Varese come nel 2015

Pubblicato: Mercoledì 27 Aprile 2016



I decessi dei varesini non sono mai stati così alti, in proporzione alla popolazione residente, **come nel 2015**. Questo dicono i dati che abbiamo raccolto grazie all'Ufficio statistica dell'anagrafe del Comune di Varese a partire dal 1961.



Negli ultimi 54 anni con 988 decessi e 80.799 residenti registrati al 31 dicembre del 2015 il tasso di mortalità risulta il più alto mai raggiunto, **superando anche il picco del 2003**, quando c'era stata un'ondata straordinaria di caldo.

Il dato, per la verità, è generalizzato **anche su base nazionale dove il 2015** ha registrato un aumento del 9,1% sul 2014 con più di 54mila decessi. Resta il fatto che il dato varesino, confrontato con una serie storica così lunga, è senza precedenti.

Leggi anche

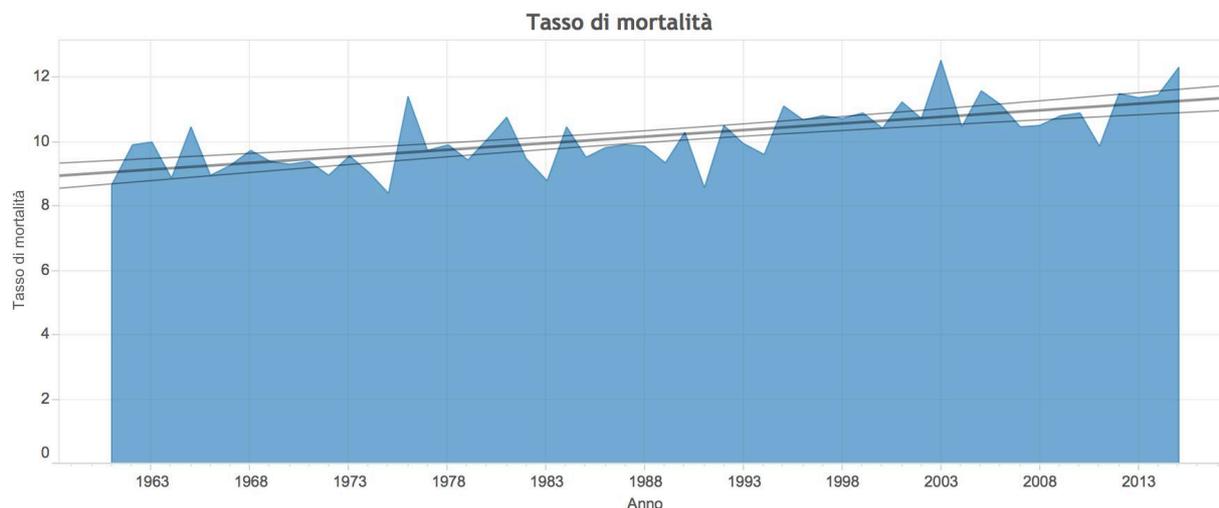
- **Provincia di Varese** – Come cambia la popolazione: in 30 anni sono raddoppiati gli anziani
- **I dati** – Quanto si nasce e si muore in provincia
- **Varese** – Il picco di morti nel 2015: “Diffuso in Europa e ha colpito soprattutto anziani”
- **I dati** – Ecco come si muore in provincia di Varese
- **Varese** – In provincia muoiono più donne che uomini. Nascite a picco

Per calcolare il tasso di mortalità abbiamo fatto un rapporto tra il numero dei decessi e il dato relativo alla popolazione residente e moltiplicato il risultato per mille. Quello che ne esce, in termini assoluti, è che **il 2015 è l'anno con il maggior tasso di mortalità con il 12,2** seguito dal 2003 con il 12, dal 2012 con l'11,4 e poi un salto temporale molto ampio fino al 1976 con l'11,3.

Un aspetto molto particolare di questi dati lo si riscontra **suddividendoli** per genere, quindi **tra la popolazione maschile e femminile**. Qui si nota come cambino molto i risultati: **la popolazione maschile**, infatti, ha avuto un tasso di mortalità molto alto ma non il più alto in assoluto preceduto dai tassi registrati nel 1968, 1969, 1962, 1970 e 1972. Nel complesso, salvo un deciso aumento negli ultimi anni, mantiene un trend negativo.



Decisamente diversa la situazione della **popolazione femminile** nella quale il tasso dello scorso anno è il più basso solo dopo quello registrato nel 2013 ma nel complesso mantiene un trend in decisa crescita per quanto riguarda l'aspetto della mortalità.



In generale **l'anno che ha fatto registrare più morti è rimasto il 1976** con 1018 morti quando, tuttavia, il numero di abitanti della città di Varese era di circa 10mila persone i più.

Che cosa possa essere accaduto è ancora presto per dirlo con cognizione di causa. I dati sulle cause di morte saranno raccolti all'Asl e di solito una prima analisi interessante viene fatta in un report epidemiologico che lo scorso anno è uscito in autunno, mentre l'Istat, così come da regolamento europeo, li renderà disponibili due anni dopo l'anno di riferimento.

Durante la **presentazione del rapporto "Osservasalute 2015"** il dottor **Alessandro Solipaca**, segretario scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane, ha spiegato così il dato raggiunto su base nazionale:

“Questo incremento di mortalità è dovuto al costante aumento del numero delle persone molto anziane nel nostro Paese e all'andamento ciclico della mortalità osservabile nei dati in serie storica. Quindi tale incremento non deve destare particolare allarmismo, poiché è legato per lo più a fenomeni di natura demografica; merita però attenzione da parte del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) il fatto che alcuni decessi sono riconducibili all'ondata di calore sperimentata nell'estate 2015 e alla mortalità per complicanze dell'influenza nella popolazione anziana. Si tratta cioè di morti evitabili con efficaci politiche di prevenzione, in particolare con quelle finalizzate all'informazione e alla promozione della prevenzione primaria e agli interventi mirati all'aumento della copertura vaccinale antinfluenzale tra gli anziani che, come documentato nel Rapporto, è addirittura in diminuzione”.

Di seguito una dashboard interattiva con la quale potete esplorare voi stessi i dati suddivisi per genere.

Per consultarla a grandezza reale [clicca qui](#).

—

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it

